

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Servizio Approvvigionamenti, Patrimonio, Logistica e Sicurezza

Rep. N. 413 del 22/12/2020

CONVENZIONE TRA LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E IL COMUNE DI LIZZANO
IN BELVEDERE PER L'AFFIDAMENTO IN GESTIONE DEL COMPRENSORIO
SCIISTICO DEL COMPLESSO IMMOBILIARE DEL CORNO ALLE SCALE SITO IN
COMUNE DI LIZZANO IN BELVEDERE (BO) APPARTENENTE AL PATRIMONIO
INDISPONIBILE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.

..

Con la presente scrittura privata, valida tra le parti ad ogni effetto di legge,

FRA

la Regione Emilia-Romagna (Codice Fiscale 80062590379), (che d'ora in avanti sarà denominata Regione) rappresentata dal Responsabile del Servizio Approvvigionamenti, Patrimonio, Logistica e Sicurezza, Dott. Maurizio Pirazzoli, autorizzato alla stipulazione delle convenzioni amministrative a norma dell'art. 6 della L.R. 10/2000 e s.m.i., dell'art. 37 della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., che interviene nel presente atto per dare attuazione alla Deliberazione n. 1461 del 26/10/2020 della Giunta Regionale

E

il Comune di Lizzano in Belvedere (Codice Fiscale 01025300375), (che d'ora in avanti sarà denominato Comune) rappresentato dal Responsabile dell'Area "Tecnica" Geom. Umberto Tonini, che agisce in forza dell'art. 60 del vigente Statuto Comunale nonché del Decreto Sindacale n. 1 – prot. 17 – del 3 gennaio 2020 per dare attuazione alla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 27.11.2020;

Premesso:

- che la Regione Emilia-Romagna è proprietaria, nel Comune di Lizzano in Belvedere (Bo), di un complesso di immobili e terreni forestali, allibrato al patrimonio indisponibile regionale, pervenuto a seguito della soppressione dell'Azienda di Stato Foreste Demaniali (A.S.F.D.);
- che a seguito del suddetto trasferimento tali beni furono contestualmente affidati in gestione all'Azienda Regionale Foreste (ex A.R.F.) fino alla sua soppressione avvenuta con L.R. 29 Marzo 1993 n. 17;
- che in attuazione dell'art. 2 della legge regionale sopracitata tali beni, con convenzione amministrativa, sono stati trasferiti in gestione al Consorzio del Parco Regionale del Corno alle Scale, affinché curasse le inerenti funzioni tecnico amministrative e la tutela del patrimonio silvo-pastorale;
- che l'art. 2 comma 1, della L.R. n. 17/1993, nella sua formulazione attuale, attribuisce le funzioni tecnico amministrative e di tutela dei beni silvo-pastorali appartenenti al patrimonio indisponibile della Regione, già esercitate dalla soppressa Azienda, agli Enti di gestione per i Parchi e la biodiversità di cui alla legge regionale 23 dicembre 2011, n. 24 (Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete natura 2000 e istituzioni del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano), alle Unioni di Comuni montani di cui agli articoli 8 e 9 della legge 21 dicembre 2012, n. 21 (Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza) e alle Province. Per i beni appartenenti al patrimonio indisponibile regionale ricadenti all'interno dei parchi nazionali istituiti ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette), dette funzioni possono essere affidate ai relativi enti di gestione;

- che l'art. 45 della L.R. 23/12/2004, n. 27, modifica l'articolo 2 della sopracitata L.R. n. 17/93 che disciplina le competenze in materia di vivaistica forestale e le modalità di trasferimento della gestione dei vivai forestali regionali;
- che la L.R. 17 febbraio 2005 n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree Naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" ha aggiornato e parzialmente abrogato la sopracitata L.R. n. 11/1988;
- che la convenzione amministrativa Rep. N. 103 del 13/07/2010 con cui la Regione Emilia-Romagna ha affidato in gestione al Consorzio del Parco Regionale del Corno alle scale il complesso immobiliare suindicato è scaduta in data 12/07/2020, ma in forza dell'art. 103, comma 2, del testo di Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19. Proroga dei termini per l'adozione di decreti legislativi", tale scadenza è stata prorogata al 29 ottobre 2020;
- che ai sensi dell'art. 12 della L.R. 24/2011 a decorrere dal 1/01/2012, è subentrato nei rapporti giuridici attivi e passivi del Consorzio del Parco Regionale del Corno alle scale, l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Emilia Orientale;
- che, ai sensi della L.R. 24-2011 e della L.R. 13/2015 agli Enti di Gestione per i Parchi e la Biodiversità emiliano-romagnoli sono state attribuite nuove ed impegnative competenze in merito alla gestione di S.I.C., Z.P.S., riserve e Paesaggi protetti che, prima della riforma delle province erano a queste affidate;
- che in esito alla riorganizzazione di cui sopra all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale sono pervenute la Riserva del Contrafforte Pliocenico, numerosi SIC e ZPS, che sommandosi ai cinque parchi oggi governati,

richiedono un impegno in termini di risorse umane non più coerente con la gestione di quanto sino ad oggi di propria competenza in merito agli impianti di risalita del comprensorio del Corno alle Scale;

- che l'esperienza maturata nel corso degli ultimi anni ha fatto comprendere come l'attenzione che è necessario porre alla gestione degli impianti di risalita del comprensorio del Corno alle Scale richieda una presenza in loco che solo l'Amministrazione comunale locale può dare, garantendo nel contempo la necessaria integrazione tra le politiche turistiche del territorio e le strategie di sviluppo da mettere in campo;
- che l'esame della situazione territoriale e gestionale del comprensorio in esame, alla luce di quanto sopra esposto e alla luce dell'esperienza maturata dall'Ente di Gestione in parola lo ha indotto a valutare opportuno richiedere il rinnovo del rapporto solo per i beni a più marcata destinazione forestale compresi i rifugi, e a indicare nel Comune di Lizzano in Belvedere l'Ente a cui affidare l'esercizio delle funzioni tecnico amministrative e di tutela dei beni correlati alla gestione degli impianti sciistici presenti sul territorio in parola;
- che il Comune di Lizzano in Belvedere, con nota Prot.21/10/2020.0677379, si è mostrato disponibile a subentrare nella gestione degli impianti sciistici chiedendo inoltre che la gestione dei beni rientranti nel comprensorio sciistico venisse integrata anche con la inclusione dell'immobile regionale denominato "La Tavola del Cardinale" distinto catastalmente come segue:

Catasto Fabbricati del Comune di Lizzano in Belvedere:

Fg. 55 Part.89 Sub 5;

- che la Legge Regionale 29 marzo 1993, n. 17 al comma 2 ter dell'art.2 dispone: " Per finalità connesse alla più efficace ed efficiente gestione degli impianti sciistici,

le funzioni tecnico-amministrative e di tutela dei beni silvo-pastorali appartenenti al patrimonio indisponibile della Regione interessati da tali impianti sciistici possono essere trasferite ai Comuni nei cui territori i beni sono localizzati, con atto della Giunta regionale che fissa anche la decorrenza. I rapporti tra gli enti interessati sono regolati da apposite convenzioni, fatto salvo in loro mancanza quanto stabilito dal comma 1."

- che pertanto nulla osta da parte della Regione a porre in essere due distinte convenzioni per la gestione dei beni in argomento;
- che i beni oggetto della gestione sono costituiti da fabbricati e terreni individuati nell'allegato A) alla presente convenzione;
- che i beni rientranti nel complesso immobiliare oggetto della presente convenzione sono stati sottoposti all'accertamento dei requisiti di interesse storico artistico di cui agli artt. 10 e 12 del D.Lgs. N. 42 del 22/01/2004 e s.m.i. e sono stati ritenuti privi dei suddetti requisiti per cui la presente convenzione non è soggetta all'autorizzazione alla concessione ai sensi dell'art. 57 bis del medesimo decreto.
- che la Regione Emilia-Romagna, con la convenzione di che trattasi, intende perseguire una gestione razionale dei beni affidati per un miglioramento delle caratteristiche ambientali, forestali, ecologiche, paesaggistiche, produttive e sociali dei beni stessi anche attraverso il reinvestimento degli utili della gestione;

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue:

Art. 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione amministrativa.

Art. 2

La Regione affida al Comune di Lizzano in Belvedere le funzioni tecnico-

amministrative e di tutela dei beni appartenenti al patrimonio indisponibile regionale, nell'ambito del territorio della Provincia di Bologna Complesso del Corno alle Scale in Comune di Lizzano in Belvedere. Il tutto risulta composto nell'allegato A) al presente atto.

L'affidamento della gestione è finalizzato:

- alla gestione degli impianti sciiviari del Corno alle Scale, dei due rifugi, Le Rocce, Le Malghe e del fabbricato la Tavola del Cardinale a questi strettamente legati e dei beni immobili ad essi collegati;
- ad assicurare la migliore conservazione dei beni amministrati in relazione alle funzioni protettive, ricreative, scientifiche, didattiche nonché produttive;
- a contribuire alla difesa del suolo, al ripristino ed al miglioramento degli equilibri ecologici del territorio nel quale ricadono i beni affidati in gestione;

Art. 3

La presente convenzione avrà effetto dalla data di sottoscrizione e durata decennale eventualmente rinnovabile con apposito contratto sottoscritto tra le parti, previa positiva valutazione da parte di entrambe le parti della convenienza e opportunità.

Art. 4

I beni sono affidati al Comune nello stato di fatto, di diritto, conservazione e consistenza in cui attualmente si trovano.

La Regione procederà congiuntamente all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale, attuale gestore dei beni stessi, alla constatazione e consegna dei beni che sono indicati nell'allegato A) alla presente convenzione. Sarà cura del Comune, congiuntamente all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale, procedere alla redazione del verbale di consegna dei beni che verrà inviato in visione alla Regione prima della sua sottoscrizione. Con la sottoscrizione

della presente convenzione il Comune di Lizzano in Belvedere subentra in tutti i rapporti giuridici posti in essere dal precedente gestore, in particolare i contratti di gestione operativa della stazione invernale del Corno Alle Scale.

Il fabbricato denominato "La Tavola del Cardinale" verrà consegnato al Comune successivamente e direttamente dalla Regione al Comune non appena matureranno le condizioni giuridico amministrative sottese.

Alla scadenza della Convenzione, sarà effettuata una verifica in contraddittorio tra Regione e Comune circa la consistenza dei detti beni.

In tale sede non saranno richiesti indennizzi per il deterioramento dei beni e delle attrezzature imputabile al normale uso degli stessi.

Art. 5

E' in facoltà del Comune perseguire e realizzare, anche con il concorso di soggetti terzi, specifici interventi di valorizzazione, anche economica, di beni oggetto della presente convenzione, qualora ne ravvisi la necessità, l'opportunità e la convenienza, fermo restando che l'interlocutore e responsabile della gestione dei beni affidati con la presente convenzione per la Regione è e rimane il Comune di Lizzano in Belvedere. Il Comune darà preventiva comunicazione di tali interventi alla Regione, Servizio Approvvigionamenti, Patrimonio, Logistica e Sicurezza che potrà opporre motivato diniego nel termine dei 45 (quarantacinque) giorni successivi, decorsi i quali l'assenso della Regione si considera acquisito.

Qualora alla realizzazione dell'intervento osti il limitato periodo di tempo che intercorre alla data di scadenza della presente convenzione, è in facoltà di stabilire un termine congruo, non superiore, comunque, ad anni 20 (venti), in modo da consentire al soggetto terzo di ammortizzare convenientemente, attraverso il proficuo utilizzo del bene, l'investimento che si accinge a realizzare.

In tale evenienza la Regione si impegna a tenere conto di ciò nei futuri atti di disposizione del bene e, in caso di revoca per ragioni di pubblico interesse, al soggetto terzo verrà comunque riconosciuto un equo indennizzo.

Tutti gli interventi saranno eseguiti nel rispetto delle normative nel tempo vigenti.

Le opere e gli allestimenti con strutture fisse, dal momento stesso della loro esecuzione, resteranno acquisiti al patrimonio indisponibile della Regione, senza che il concessionario possa rimuoverli o manometterli, pretendere rimborsi o indennizzi, accampare diritti o pretese di sorta, fatto salvo quanto previsto ai commi precedenti.

Negli atti di concessione degli immobili saranno sempre previsti a carico del concessionario gli oneri relativi alla stipulazione di polizza assicurativa "Globale fabbricati e rischi di conduzione degli immobili" a favore della Regione Emilia-Romagna.

Il Comune dovrà trasmettere annualmente al Servizio Approvvigionamenti, Patrimonio, Logistica e Sicurezza un atto ricognitivo contenente le modifiche relative al patrimonio immobiliare affidato ai fini della tenuta dell'inventario con particolare riferimento a: concessioni a terzi, manutenzioni straordinarie, accatastamenti e variazioni catastali.

Art. 6

In dipendenza della presente convenzione Il Comune potrà provvedere a:

1. assentire concessioni a terzi di durata novennale per l'uso dei beni silvo-pastorali e relative infrastrutture appartenenti al Patrimonio indisponibile della Regione;
2. assentire altresì concessioni a terzi per la gestione operativa dei beni facenti parte del patrimonio regionale indisponibile afferenti alla stazione invernale del Corno alle scale, indicati nell'allegato A) alla presente convenzione;

3. eseguire le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria sui beni affidati in gestione, nonché gli interventi di revisione generale e speciale degli impianti;
4. contribuire alla difesa del suolo, al ripristino ed al *miglioramento degli equilibri ecologici nel territorio nel quale ricadono i beni affidati in gestione*;
5. assicurare la migliore conservazione dei beni amministrati in relazione alle funzioni da essi svolte;
6. assicurare la vigilanza e la tutela dei beni oggetto della presente convenzione, avvalendosi, nel caso, della collaborazione dei Carabinieri Forestali già Corpo Forestale dello Stato, con le modalità previste nella convenzione che regola i rapporti tra la Regione ed il Ministero delle politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
7. assicurare la gestione attraverso programmi armonizzati con i programmi di sviluppo economico e territoriale predisposti a norma delle vigenti leggi.

Saranno altresì a carico del Comune, o dei concessionari nel caso di atti di concessione, gli oneri relativi alla stipulazione di polizza assicurativa "Globale fabbricati e rischi di conduzione degli immobili" a favore della Regione Emilia-Romagna.

I ricavi derivanti dalle concessioni ed attività sopraelencate verranno introitati dal Comune e resteranno a sua disposizione per opere di miglioramento del patrimonio regionale.

Al fine di coordinare le attività funzionali ad una corretta gestione dei beni affidati in gestione, il Comune (entro dodici mesi dalla sottoscrizione della convenzione) provvede alla predisposizione della programmazione triennale degli interventi (tramite apposite schede programmatiche), sulla base delle esigenze/criticità riscontrate sul territorio in oggetto conforme alle norme vigenti e compatibile con gli

strumenti di programmazione e di pianificazione di livello regionale e provinciale sottoponendolo preventivamente alla Regione.

Le attività di gestione saranno finanziate con le seguenti modalità:

- la manutenzione ordinaria e straordinaria utilizzando il ricavato della gestione patrimoniale dei beni affidati;
- la manutenzione straordinaria dell'area invernale del Comprensorio sciistico sarà finanziata in base al disposto dell'art. 9 della Legge Finanziaria Regionale n. 7/2010 adottata a norma dell'art. 40 della L.R. 40/2001 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento di Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e del Bilancio Pluriennale 2010 – 2012 Primo provvedimento generale di variazione”.

Il piano triennale di gestione dovrà contenere i seguenti elementi:

- gli indirizzi gestionali relativi ai miglioramenti che si intendono perseguire nella gestione dei beni affidati;
- il programma di massima per il recupero, la manutenzione e l'utilizzazione dei fabbricati;

Il Comune provvede altresì, entro il 31 ottobre di ogni anno, a presentare alla Regione un programma annuale degli interventi conforme ai contenuti del Piano triennale di gestione, indicando tra l'altro le attività di manutenzione straordinaria da realizzare attraverso i ricavi derivanti dalle concessioni ed attività e i finanziamenti assegnati annualmente dalla Regione.

Il Comune predisporrà annualmente una relazione dell'attività svolta in conformità ai contenuti del Piano triennale di gestione approvato e del programma annuale degli interventi realizzati.

Art. 7

La Regione si riserva, attraverso le sue strutture competenti, la facoltà di effettuare periodici controlli tendenti ad accertare l'ottemperanza della presente convenzione riservandosi il diritto di rescindere la stessa nel caso siano rilevate gravi inadempienze.

Il Comune si impegna ad accettare le disposizioni, conseguenti ai suddetti controlli, che l'amministrazione regionale potrà emanare.

Art. 8

Il mancato rispetto da parte del Comune degli obblighi derivanti dal presente atto comporterà la risoluzione anticipata della convenzione ad insindacabile giudizio e su semplice richiesta della Amministrazione Regionale, salvo il diritto della Regione al risarcimento degli eventuali danni derivanti da carenze gestionali e per la risoluzione anticipata della convenzione.

Art. 9

I beni immobili sono concessi a titolo gratuito in considerazione della natura dell'Ente gestore, delle finalità previste e degli oneri di cui ai precedenti artt.5 e 6.

Art. 10

La Regione e il Comune convengono di improntare i reciproci rapporti al principio della leale collaborazione istituzionale.

Per tale ragione le parti convengono di procedere a verifiche periodiche dello stato di attuazione della presente convenzione, di norma con cadenza triennale, ovvero in qualunque momento una delle parti ne ravvisi la necessità.

Art. 11

Le spese della presente convenzione, sia inerenti che conseguenti ivi compresa la registrazione, sono a completo carico del concessionario.

Il presente atto è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 – All. B – DPR 26/10/1972 n. 642.

Art. 12

Per qualsiasi controversia che insorga nella applicazione della presente convenzione si conviene essere esclusivamente competente il Foro di Bologna.

Le parti a tutti gli effetti di legge eleggono il proprio domicilio rispettivamente:

- Il Comune di Lizzano in Belvedere presso la propria sede in Lizzano in Belvedere (BO), P.zza Marconi n. 6;
- la Regione Emilia-Romagna presso la sede del Servizio Approvvigionamenti, Patrimonio, Logistica e Sicurezza in Bologna, Via dei Mille n. 21.

Art. 13

Sono fatti salvi, ad ogni conseguente effetto, tutti i procedimenti in corso e contratti/concessioni in essere alla data di sottoscrizione della presente convenzione, avviati dal precedente Ente gestore in base alla precedente convenzione inerenti i beni patrimoniali indisponibili regionali.

Art. 14

Il presente atto è formato con strumenti informatici e viene sottoscritto con firma digitale.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Servizio Approvvigionamenti, Patrimonio,
Logistica e Sicurezza
Il Responsabile
Dott. Maurizio Pirazzoli
(firmato digitalmente)

IL COMUNE DI LIZZANO
IN BELVEDERE
Il Responsabile dell'Area Tecnica
Geom. Umberto Tonini
(firmato digitalmente)

Il Comune dichiara di aver attentamente esaminato le condizioni di cui agli artt. 2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13 e 14 della presente convenzione e di approvarle

specificamente per iscritto.

IL COMUNE DI LIZZANO
IN BELVEDERE
Il Responsabile dell'Area Tecnica
Geom. Umberto Tonini
(firmato digitalmente)

Catasto	Titolarità	Ubicazione	Foglio	Particella	Sub	Classamento	Classe	Consistenza	Rendita	Partita	Altri Dati
F	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO) LOCALITA' CORNO ALLE SCALE, Piano T-1	55	138		cat. A/10	U	2 vani	Euro:449,32		
F	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO) VIA CORNO ALLE SCALE, SNC Piano T	55	135	1	cat. C/2	3	76 mq	Euro:314,01		
F	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO) VIA CORNO ALLE SCALE, SNC Piano T	55	135	2	cat. C/2	2	115 mq	Euro:403,87		
F	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO) VIA CORNO ALLE SCALE, SNC Piano T	55	146	1	cat. C/1	3	49 mq	Euro:794,62		
T	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	55	107		BOSCO CEDUO	3	36 ha 42 are 34 ca	R.D.Euro:150,49 R.A. Euro: 56,43		SI PARTE
T	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	55	116		PASCOLO	2	7 ha 29 are 16 ca	R.D.Euro:15,06 R.A. Euro: 18,83		
T	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	55	136		BOSCO CEDUO	4	4 ha 50 are 57 ca	R.D.Euro:11,63 R.A. Euro: 6,98		
T	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	55	147		BOSCO CEDUO	3	14 ha 21 are 32 ca	R.D.Euro:58,72 R.A. Euro: 22,02		
T	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	55	37		FU D ACCERT		94 ca	R.D.Euro: R.A. Euro:	7828	
T	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	55	38		AREA FAB DM		50 ca	R.D.Euro: R.A. Euro:		
T	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	55	41		PASCOLO	2	1 ha 63 are 14 ca	R.D.Euro:3,37 R.A. Euro: 4,21	7828	
T	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	55	43		BOSCO CEDUO	3	3 are 20 ca	R.D.Euro:0,13 R.A. Euro: 0,05	7828	
T	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	55	44		BOSCO CEDUO	3	44 are 40 ca	R.D.Euro:1,83 R.A. Euro: 0,69	2436	
T	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	55	45		PASCOLO	2	49 are 16 ca	R.D.Euro:1,02 R.A. Euro: 1,27	2436	
T	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	55	46		BOSCO CEDUO	4	4 ha 84 are 6 ca	R.D.Euro:12,50 R.A. Euro: 7,50	2436	
T	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	55	49		PASCOLO	2	37 are 72 ca	R.D.Euro:0,78 R.A. Euro: 0,97	2436	
T	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	55	50		BOSCO CEDUO	4	4 ha 90 are 26 ca	R.D.Euro:12,66 R.A. Euro: 7,60	2436	
T	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	55	51		BOSCO CEDUO	4	1 ha 98 are 66 ca	R.D.Euro:5,13 R.A. Euro: 3,08	2436	
T	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	55	52		PASCOLO	2	1 ha 53 are 34 ca	R.D.Euro:3,17 R.A. Euro: 3,96	2436	
T	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	55	53		PASCOLO	2	1 ha 2 are 90 ca	R.D.Euro:2,13 R.A. Euro: 2,66	2436	
T	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	55	54		INCOLT STER		31 are 46 ca	R.D.Euro: R.A. Euro:	2436	
T	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	55	55		INCOLT STER		78 are 14 ca	R.D.Euro: R.A. Euro:	2436	
T	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	55	56		BOSCO CEDUO	3	12 ha 68 are 28 ca	R.D.Euro:52,40 R.A. Euro: 19,65	2436	
T	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	55	57		STAGNO		33 are 50 ca	R.D.Euro: R.A. Euro:	7828	
T	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	55	58		BOSCO CEDUO	3	15 ha 80 are 4 ca	R.D.Euro:65,28 R.A. Euro: 24,48	2436	
T	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	55	75		INCOLT PROD	U	43 ha 63 are 49 ca	R.D.Euro:45,07 R.A. Euro: 67,61	7828	
T	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	55	76		PASCOLO	2	1 ha 61 are 66 ca	R.D.Euro:3,34 R.A. Euro: 4,17	2436	
T	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	55	81		PASCOLO	2	1 ha 32 are 60 ca	R.D.Euro:2,74 R.A. Euro: 3,42	2436	
T	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	55	83		PASCOLO	2	5 are 44 ca	R.D.Euro:0,11 R.A. Euro: 0,14	2436	
T	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	55	84		PASCOLO	2	6 ha 72 ca	R.D.Euro:12,41 R.A. Euro: 15,51	2436	
T	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	55	86		FABB DIRUTO		8 ca	R.D.Euro: R.A. Euro:		
F	Proprieta' per 1/1	LIZZANO IN BELVEDERE (BO) LOCALITA' LE MARGHE, SNC Piano T	55	118		cat. A/11	U	2,5 vani	Euro:58,10		
F	Proprieta' per 1/1	LIZZANO IN BELVEDERE (BO) LOCALITA' LE MARGHE, SNC Piano T	55	119		cat. D/10			Euro: 930,00		
F	Proprieta' per 1/1	LIZZANO IN BELVEDERE (BO) LOCALITA' LE MARGHE, SNC Piano T-1	55	77		cat. C/1	4	102 mq	Euro:1.928,04		
F	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO) LOCALITA' CORNO ALLE SCALE, Piano T	55	112	3	cat. A/10	U	1,5 vani	Euro:336,99		
F	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO) LOCALITA' CORNO ALLE SCALE, Piano T	55	122	1	cat. F/1					
F	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO) LOCALITA' CORNO ALLE SCALE, Piano T-S1	55	112	6	cat. C/1	4	78 mq	Euro:1.474,38		
F	Proprieta' per l'area	LIZZANO IN BELVEDERE (BO) LOCALITA' CORNO ALLE SCALE, SN Piano T-S1	55	74		cat. C/1	4	173 mq	Euro:3.270,10		
F	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO) VIA CORNO ALLE SCALE, Piano S1-T - 1-2	55	89	5	cat. D/8			Euro: 6.930,00		
F	Proprieta' per l'area	LIZZANO IN BELVEDERE (BO) VIA CORNO ALLE SCALE, Piano T	55	100		cat. D/1			Euro: 98,13	1003509	
F	Proprieta' per l'area	LIZZANO IN BELVEDERE (BO) VIA CORNO ALLE SCALE, Piano T	55	101		cat. D/1			Euro: 49,06	1003509	
F	Proprieta' per l'area	LIZZANO IN BELVEDERE (BO) VIA CORNO ALLE SCALE, Piano T	55	103		cat. D/1			Euro: 6,30	1003509	
F	Proprieta' per l'area	LIZZANO IN BELVEDERE (BO) VIA CORNO ALLE SCALE, Piano T	55	104		cat. D/1			Euro: 4,70		
F	Proprieta' per l'area	LIZZANO IN BELVEDERE (BO) VIA CORNO ALLE SCALE, Piano T	55	105		cat. D/1			Euro: 4,96	1003509	
F	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO) VIA CORNO ALLE SCALE, Piano T	55	108		cat. A/10	U	1,5 vani	Euro:336,99		
F	Proprieta' per l'area	LIZZANO IN BELVEDERE (BO) VIA CORNO ALLE SCALE, Piano T	55	91		cat. D/1			Euro: 3,67		
F	Proprieta' per l'area	LIZZANO IN BELVEDERE (BO) VIA CORNO ALLE SCALE, Piano T	55	92		cat. D/1			Euro: 7,75		
F	Proprieta' per l'area	LIZZANO IN BELVEDERE (BO) VIA CORNO ALLE SCALE, Piano T	55	93		cat. D/1			Euro: 7,49		
F	Proprieta' per l'area	LIZZANO IN BELVEDERE (BO) VIA CORNO ALLE SCALE, Piano T	55	94		cat. D/1			Euro: 3,67	1003509	
F	Proprieta' per l'area	LIZZANO IN BELVEDERE (BO) VIA CORNO ALLE SCALE, Piano T	55	95		cat. D/1			Euro: 9,55	1003509	
F	Proprieta' per l'area	LIZZANO IN BELVEDERE (BO) VIA CORNO ALLE SCALE, Piano T	55	96		cat. D/1			Euro: 3,62	1003509	
F	Proprieta' per l'area	LIZZANO IN BELVEDERE (BO) VIA CORNO ALLE SCALE, Piano T	55	98		cat. D/1			Euro: 2,58	1003509	
F	Proprieta' per l'area	LIZZANO IN BELVEDERE (BO) VIA CORNO ALLE SCALE, Piano T-S1	55	99		cat. D/1			Euro: 1.549,37	1003509	
T	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	55	145		INCOLT PROD	U	1 are 36 ca	R.D.Euro:0,01 R.A. Euro: 0,02		
T	Proprieta' per 1000/1000	LIZZANO IN BELVEDERE (BO)	55	82		PASCOLO	2	2 ha 2 are 92 ca	R.D.Euro:4,19 R.A. Euro: 5,24		